

Campionati Nazionali universitari di calcio. Il Cus Sassari incontra il Cus Lecce

Martedì 22 maggio 2018, sull'erba di Campobasso, il **Cus Sassari** sfiderà il Cus Lecce nel primo match della poule a 8 che, in Molise, decreterà la squadra vincitrice dell'edizione 2018 dei **Campionati Nazionali universitari di calcio**.

L'Università di Sassari ci riprova e torna sul luogo del delitto: proprio il capoluogo molisano, nel 2010 aveva celebrato la vittoria finale del Cus Sassari, arrivato al fine della licenza ad aggiudicandosi l'ambito titolo nazionale. Un precedente che si spera possa portare bene al Centro Sportivo universitario sassarese del presidente Nicola Giordanelli che in questa nuova avventura si affida alla guida di mister Fabio Cossu in panchina. In bocca al lupo ai nostri ragazzi.

«Affrontiamo il Cus Lecce, non sappiamo tanto di loro anche se li abbiamo visti in azione lo scorso anno a Catania, nell'edizione 2017 dei CNU di calcio. Sono una squadra sicuramente tosta e compatta, che non ha grandi individualità ma è formazione da non sottovalutare – spiega mister Cossu -. Noi arriviamo all'appuntamento dopo il doppio successo sul Cus Molise nelle fasi di qualificazione e con valori più importanti rispetto allo scorso anno. Ci siamo preparati, abbiamo fatto una decina di sedute di allenamento utili a conoscerci e compattare il gruppo. Ringraziamo le società calcistiche isolane che ci hanno concesso i loro giocatori, l'obiettivo è certamente migliorare il settimo posto dello scorso anno figlio delle sconfitte rimediate contro Brescia, poi vincitrice della manifestazione, e poi con Palermo. Ce la possiamo fare, ma dobbiamo giocare concentrati, dobbiamo essere determinati. Siamo un team molto tecnico che può contare su una grande solidità difensiva e sa produrre gioco di qualità. In fase di qualificazione proprio la nostra compattezza e solidità in difesa, unit al nostro potenziale offensivo, hanno fatto la differenza. Pensiamo a battere il Cus Lecce e, in caso di vittoria, affronteremo una fra Cus Modena e Cus Parma».